

L'HYPOGEE DE VIA LIVENZA A ROME



NOUVELLES QUESTIONS

ANNEXES III

MARS 2003

DATA	No. degli Operai	Indicazione speciale del luogo dello scavo	DESCRIZIONE DEI TROVAMENTI E DEL MATERIALE ARCHEOLOGICO	Page n° (Archivio Sopr. Arch. Roma)
23 Gennaio 1923		Via Po N 22	Per ordine del Signor Soprintendente, il giorno 23 Gennaio 1923, si principiarono le ricerche di un Ipogeo, in Via Po N. 22 con N. 4 operai. Il lavoro di sterro, dal giorno 23 Gennaio, a tutto il mese di febbraio successivo, è stato eseguito per appalto, e dal giorno 1° Marzo, al 16 Giugno, per conto dell amministrazione.	3958
«	4	«	Sono stati iniziati i lavori di sterro, col fare un taglio di terra largo	
24 «	4	«	Sono stati proseguiti i lavori di sterro come sopra.	
25 «	4	«	« « «	
26 «	4	«	Sono stati proseguiti i lavori di sterro e si è proceduto ad un taglio di un muro.	
27 «	4		Veduto, come dal foro del muro, non era possibile proseguire il lavoro di ricerche, gli sterri, sono stati ripresi nel centro di una scala, col mezzo della canocchia e caldarelle.	
28				
29	4		Si è proseguito il lavoro di sterro della scala.	
30	4		« «	
31	4		Sono stati continuati i lavori di sterro scoprendosi un pianerottolo.	
1 febbraio	4		Date le difficoltà che presentava lo sterro, per entrare in un ambiente che si incominciava a scoprire, è stato necessario sfondare il pianerottolo della scala.	
	4			
3 febbraio 1923	4	Via Po N 22	Sono stati proseguiti i lavori di sterro del pianerottolo, dal cui piano si accedeva in un sottoscala.	3959
5 «	4		Sono stati proseguiti gli sterri del sottoscala, e provveduto alle necessarie sbadacchiature, per sostenere la massa di terra di scarico, che l'ambiente conteneva.	
			Sono stati proseguiti gli sterri del sottoscala, e si è scoperto	
8 «	4		Sono stati continuati gli sterri del sottoscala.	
9 «	4		Sono stati proseguiti gli sterri del sottoscala, e si è scoperto	

10 «	4		<p>Sono stati proseguiti gli sterri come sopra, rinvenendo sul piano del sottoscala, e tra il materiale di scarico in esso esistente, i seguenti oggetti:</p> <p>frammento di un mattone con bollo rettangolare misura cm. 22x14x3 <dessin> V. Calco N 1 (due esemplari)</p> <p>frammento di un mattone con bollo circolare, nel cui centro vi era il monogramma Costantiniano (parecchi esemplari) mis. cm. 28x15x3 <dessin> V. Calco N 2</p> <p>frammento di mattone con bollo circolare, con la rappresentanza di due palmette EXPRAVROLICA ESETFAVSTINAVG OPVSDOLEXFIGLPONTI <palmette>LFP<palmette> mis. cm. 27x20x3 V. Calco N 3</p>	
11 festa				
12 «	4		Sono stati proseguiti gli sterri del sottoscala, e della vasca.	
13 febbraio 1923	4	Via Po N 22	Sono stati continuati gli sterri del sottoscala mettendo in luce altra parte dell'affresco.	3960
	4			
15 «	4		<p>« « « della vasca, rinvenendo, tra il materiale di scarico, i seguenti oggetti</p> <p>frammento di mattone, con parte di bollo circolare e palmetta mis. cm. 30x16x3 <dessin> V. Calco N 4</p> <p>frammento di mattone, con parte di bollo circolare mis. cm. 23x16x3 <dessin> V. Calco N 5</p> <p>frammento di mattone, con parte di bollo rettangolare mis. cm. 28x22x2 <dessin> V. Calco N 6</p> <p>frammento di mattone, con parte di bollo circolare mis. cm. 17x12x3 <dessin> V. Calco N 7</p> <p>frammento di mattone con parte di bollo circolare, nel cui centro vi era la rappresentazione di un caduceo mis. cm. 16x16x2 <dessin> V. Calco N 8</p> <p>frammento di mattone con bollo circolare mis. cm. 18x12x3 <dessin> V. Calco N 9</p>	
16 «	4		Sono stati proseguiti gli sterri della vasca e parti adiacenti, e si è messo allo scoperto l'imposta di un pilastro in cui vi era affrescato un medaglione.	
	4			
18 febbraio festa		Via Po N 22	parte di un' abside con affreschi.	3961
19 «	4		Sono stati proseguiti gli sterri della parete con abside	
20 «	4		« « « « « mettendola interamente in luce. Alla fine di essa, lato Est, vi era un' altra	
21 «	4		Sono stati continuati gli sterri ad ovest della vasca, mettendo in luce uno zoccolo con affreschi di amorini.	

22 «	4		<p>Sono stati proseguiti gli sterri sopra lo zoccolo, e è venuta in luce, una parete con mosaico policromo, a piccole tessere di pasta vitrea.</p> <p>Sul piano della vasca, in cui posava il muro con affreschi di amorini, si è rinvenuto il seguente oggetto:</p> <p>Cippo marmoreo frammentato ed iscritto, con la rappresentanza di una figura virile barbata (un pretoriano), in piedi in altorilievo, contenuta in una edicola, di cui era rimasta soltanto una colonnina a destra della figura, che era vestita di tunica e mantello militare, ed alla quale mancava il braccio sinistro.</p> <p>La tunica, era fermata tutt'intorno al corpo del pretoriano, da un cingulum, a cui era sospesa sul fianco sinistro, una spada.</p> <p>Un lato dell'estremità del cingulum, terminava con due frecce.</p> <p>La figura, alta cm. 42, con la mano destra reggeva un' arma pilo? la cui asta era lavorata a tortiglione, e terminava a puntale.</p>	
		Via Po N 22	<p>Nella parte laterale sinistra del cippo, vi era un' ampolla. Il cippo misurava m. 0,52x0,28x0,27.</p> <p>L.SEPT.VALERIN MIL.COH.VIII.PR.---- PESCETIST.P-----</p> <p>V. Calco N 10 (A) (frammento marmoreo iscritto, appartenente al su detto cippo. mis. cm 15,5x9x4 <dessin> (V. Calco N 10 (B)</p>	3962
23 febbraio 1923	4		Sono stati proseguiti gli sterri della vasca.	
24 «	4		« « « « « in cui è stata rinvenuta, fra la terra di scarico, una basetta di marmo appena abbozzata, a forma piramidale - altezza cm 18 . Larghezza, piano di posa cm 15, piano superiore cm 8 - nonché un piccolo bronzo.	
25 festa				
26 «	4		Sono stati continuati gli sterri a Sud della vasca, mettendo in luce, la testimonianza di transenna in posto.	
27 «	4		<p>Sono stati proseguiti gli sterri come sopra, mettendo in luce uno scalino della vasca.</p> <p>Fra la terra di scarico, e precisamente vicino alla transenna, è stato rinvenuto un frammento di lastra marmorea iscritta - mis. cm. 18x10x5 <dessin> V. Calco N 11</p>	
28 «	4		<p>Sono stati proseguiti gli sterri come sopra, mettendo in luce interamente il primo scalino della vasca e parte del secondo scalino.</p> <p>Sul piano del primo scalino, per chi scendeva</p>	

		Via Po N 22	nella vasca, vi erano state messe in opera, come pedata, due stele marmoree iscritte, con acroteri mis. cm. 65x33x3 <dessin> I V. Calco N 12 mis. cm. 85x45x3 <dessin> II V. Calco N 13 Altra stele marmorea iscritta, è stata rinvenuta in posto, sopra il piano, ove posava il muro con parete a mosaico M OBELLIVS ML FORTV NATVS //////////////// O BELLIO . MILIT // LRS V. Calco N 14 ////////// PATRONO ////////// FECIT cm. 54x38x3	3963
1 Marzo 1923	4	Via Po N 22	Sono stati proseguiti i lavori di sterro nell'interno della vasca e fuori di essa.	3964
2 «	4		Sono stati continuati i lavori di sterro della vasca mettendola interamente in luce. Nel fondo della vasca, sono stati rinvenuti parecchi frammenti di anfore fittili, ed una piccola anfora intera, con anse verticali a bastoncino - altezza cm. 45, diam. cm. 26, nella maggiore espansione del corpo.	
3 Marzo	4		Sono stati praticati saggi di scavo nell'interno di un cunicolo, esistente nella parete Ovest della vasca stessa.	
4 festa				
5 Marzo	4		Non potendosi più continuare lo sterro della parte inferiore dell'Ipogeo, presentando pericolo per l'incolumità degli operai, a motivo della grande massa di terra di scarico che vi era, si è dovuto proseguirlo dalla parte superiore, e cioè, dal piano della strada privata, che divideva, il palazzo Angeletti, con l'area di proprietà Visetti. Lo sterro, si è proseguito col mezzo della canocchia, e caldarelle.	
6 «	4		Sono stati proseguiti gli sterri come sopra.	
7 «	4		« « « « provvedendo, caso per caso, che la necessità lo richiedeva, anche alla sbadacchiatura ed armatura.	
8 «	4		Si è principiata la demolizione di muro dell'intercapedine del Palazzo Angeletti, lungo m. 4 onde alleggerire il peso sopra allo sterro, per facilitarne, con maggiore speditezza, la prosecuzione.	
9 Marzo 1923	4	Via Po N 22	Si è proseguito il lavoro di demolizione di detto muro.	3965
10 Marzo 1923	4		Si è lavorato per condurre a termine la detta demolizione.	
11 festa				
12 «	4		Si è proseguito lo sterro, rinvenendo a circa m. 1,50 di profondità, un frammento di lastra marmorea scorniciata ed iscritta: mis. cm. 18x13x4 <dessin> v. Calco N 15	
13 «	4		Si è proseguito il lavoro di sterro.	
14	4		« « «	
15	4		« « «	
16	4		« « «	
17	4		« « «	

18 festa				
19 Marzo	4		Sono stati continuati i lavori di sterro, provvedendo anche alle necessarie sbadacchiature ed armature.	
20 «	4		id id	
21 «	4		id id	
22 «	4		Sono stati proseguiti i lavori di sterro, rinvenendo alla profondità di circa m. 5 dal piano dello sterro, i seguenti oggetti: Coperchio di urna cineraria di marmo bianco con pulvini e foglie d'acqua, nel cui fronte vi era la rappresentanza di due aquilotti, di	
		Via Po N 22	cui uno stava beccando frutta, contenute in un cesto di vimini; situato orizzontalmente, misura cm. 57x33x17. Frammento di lastra marmorea con la rappresentanza di un quadrupede (un toro?) graffito, mancante della testa. Misura cm. 12x7x3. Frammento di targa marmorea iscritta misura cm 8x7x1 <dessin> V. Calco N 16 Frammento di lastra marmorea iscritta mis. cm. 11x11x2 <dessin> V. Calco N 17	3966
23 Marzo 1923	4		Si è proseguito il lavoro di sterro, provvedendo alle necessarie sbadacchiature.	
24 «	4		« «	
25 festa				
26	4		« «	
27	4		Sono stati continuati i lavori di sterro, provvedendo pure alla puntellature di una parte del pavimento di un ambiente (mezzanino) del palazzo Angeletti. Alla profondità di circa m. 6 dal piano dello sterro, sono stati rinvenuti fra il materiale di scarico, i seguenti oggetti: Frammento di lastra marmorea iscritta. mis. cm. 21x14x2 <dessin> V. Calco N 18	
		Via Po N 22	Frammento di mattone con bollo circolare mis. cm. 18x12x4 <dessin> V. Calco N 19 Frammento di mattone con parte di bollo rettangolare mis. cm. 16x14x3 <dessin> V. Calco N 20	3967
28 Marzo 1923	4		Si è proseguito il lavoro di sterro, rinvenendo, fra la terra di scarico, i seguenti oggetti: Frammento di targa marmorea iscritta mis. cm. 11x9x3 <dessin> V. Calco N 21 Frammento di lastra marmorea iscritta mis. cm. 11x9x2 1/2 <dessin> V. Calco N 22 Frammento di mattone con parte di bollo circolare cm. 16x16x2 <dessin> V. Calco N 23 Pendaglio di collana di pasta vitrea di forma sferiforme misura cm 2 1/2 x 2.	
29 «	4		Si è proseguito il lavoro di sterro, provvedendo alle necessarie	
30 «	4		id id	
31 «	4		id id	
1 Aprile festa				

2 «	4		Sono stati proseguiti i lavori di sterro, rinvenendo alla profondità di circa m. 7 dal piano dello sterro, e fra il materiale di scarico, i seguenti oggetti:	
		Via Po N 22	Tre frammenti marmorei, appartenenti ad un'urna cineraria, ricomponibili. Le parti laterali dell'urna avevano solcature rettangolari rappresentanti delle luignature (?), e nella parte frontale erano due cassettoncini nel centro, ed alla sinistra, vi era una parte di un candelabro, nonché la base di un pilastro con scanalature. misura cm. 30x24x24.	3968
3 Aprile 1923	4		Sono stati proseguiti gli sterri, procedendo anche alla sbadacchiatura di due piloni del palazzo Angeletti.	
5 «	4		id id	
6 «	4		id id rinvenendo alla profondità di circa m. 7 1/2 un fondo di vaso aretino, con bollo rettangolare P.ATI	
7 «	4		Sono stati proseguiti gli sterri come sopra, provvedendo anche	
8 festa				
9 «	4		id id	
10 «	4		Sono stati continuati i lavori di sterro, rinvenendo alla profondità di circa m. 7 1/2 dal piano dello sterro, e tra il materiale di scarico, i seguenti oggetti: Piccolo bronzo. Ansa di anfora fittile, con bollo rettangolare <dessin> V. Calco N 24 Mensola di marmo bianco, scorniciata. misura cm 64x22x17.	
		Via Po N 22	Lucerna fittile monoliene, con ansa verticale a ponticello, con quattro linee perlate che girano tutt'intorno all'infundibolo. mis. cm. 9x7x4.	3969
11 Aprile 1923	4		Sono stati continuati i lavori di sterro, provvedendo anche ai lavori di armatura.	
12	4		id id	
13	4		id id	
14	4		Sono stati continuati i lavori di sterro, e si è rinvenuto alla profondità di circa m. 8 una mensola di marmo bianco	
15 festa				
17 «	4		« « « rinvenendo a circa m. 1 sopra il piano dell'Ipogeo, e fra il materiale di scarico, un parallelepipedo di marmo bianco, smussato in due angoli, con la rappresentanza in altorilievo di girali e foglie vegetali nonché di un pappagallo. misura m. 1,03 x 0,66 x 0,15.	
18 «	4		Sono stati continuati i lavori di sterro, mettendo in luce, alla profondità di circa m. 8 dal piano dello sterro, e tra il materiale di scarico, i seguenti oggetti: Frammento di lastra marmorea iscritta mis. cm. 15x11x2 1/2 <dessin> V. Calco N 25 Frammento di targa marmorea iscritta mis. cm. 11x6x2 <dessin> V. Calco N 26	

		Via Po N 22	Frammento di mattone con bollo rettangolare e palmetta, stonato ai lati <dessin> V. Calco N 27 Frammento di mattone con bollo circolare cm. 14x13x2 1/2 <dessin> V. Calco N 28	3970
19 Aprile 1923	4		Sono stati continuati gli sterri.	
20 «	4		« « « e sono stati rinvenuti, alla profondità di circa m. 8 1/2 dal piano dello sterro, e tra il materiale di scarico, i seguenti oggetti: Frammento di mattone con bollo rettangolare, con la rappresentanza di un bucranio, di un caduceo, e di una palmetta. cm. 10x8x3 <dessin> V. Calco N 29 Frammento di mattone, con parte di bollo circolare e con la rappresentanza di una palma. cm. 14x12x3 <dessin> V. Calco N 30 Parecchi frammenti di pavimento in mosaico, con tessere nere e bianche, alternate da tessere di marmo portasanta.	
21		Natale di Roma, non si è lavorato.		
22 festa				
23	4		Sono stati proseguiti i lavori di sterro.	
24	4		id id	
25	4		id id	
26 Aprile 1923	4		Sono stati proseguiti gli sterri sotto il palazzo Angeletti mettendo in luce il muro di perimetro Est dell'Ipogeo.	3971
28 «	4		id id	
29 festa				
30	3		Sono stati continuati i lavori di sterro, come sopra, rinvenendo tra il materiale di scarico, i seguenti oggetti - (profondità dal piano dello sterro di circa m. 9): Due mensole di marmo bianco scorniciate misura: - 1 m. 0,39 x 0,21 x 0,1 - 2 m. 0,42 x 0,21 x 0,15 Frammento di mattone con parte di bollo circolare cm. 20x14x2 <dessin> V. Calco N 31 Piccolo capitello di marmo bianco, con volute e foglie d'acqua. d'ordine corinto, altezza cm. 21 1/2, larghezza al piano di posa cm. 15, parte superiore cm. 24. Il capitello, tanto sul piano di posa, quanto nella parte superiore, aveva un foro circolare del diam. di cm. 2 profondo cm. 4.	
1 Maggio 1923	4		Sono stati continuati gli sterri, seguendo la linea del muro di perimetro Est.	
2 «	4		id id	
3	4		id id	
4	4		id id	
5 Maggio	4	Via Po N 22	Sono stati proseguiti gli sterri del muro anzidetto, mettendo in luce altri due ingressi.	3972
6 festa				

7	4		Sono stati continuati gli sterri, mettendo in luce un pilastro situato nella parete interna di detto muro, con riquadrature.	
8	4		Sono stati continuati gli sterri, dietro il pilastro del muro di perimetro Ovest, per conoscere se continuava il pavimento di	
9	4		id id	
10	4		id id	
11	4		id id	
12	4		id id	
13 festa				
14	4		E stato terminato il lavoro di sterro.	
15	4		Si è principiato il rinterro di una parte dell'Ipogeo - lato Est - e si è rinvenuto un piccolo bronzo, fra la terra, evidentemente sfuggito alle prime ricerche.	
16	4		Si è lavorato alla costruzione di un muro di sostegno lungo m. 2,55 spessore m. 0,80, altezza m. 6,70.	
	4			
18	4		id id	
19	4		id id eseguendo il rinterro, fra la terra si è rinvenuto un piccolo bronzo.	
20 festa				
21	4		Si è continuato la costruzione di detto muro.	
22	4		id id	
23	4		id id	
24 Maggio 1923	4	Via Po N 22	E stata proseguita la costruzione di detto muro, eseguendo il rinterro nella parte interna.	3973
25 «	4		id id	
26 «	4		id id	
27 festa				
28	4		id id	
29	4		Si è principata la costruzione di un secondo muro di sostegno.	
30	4		Si è proseguito il su detto lavoro.	
1 Giugno 1923	4		Si è lavorato per condurre a termine il primo muro, ed il rinterro - fra la terra si è rinvenuto un piccolo bronzo.	
2 «	4		Si è proseguita la costruzione del secondo muro.	
3 festa				
4	4		id id	
5	4		id id eseguendo parte del	
6	4		id id	
7	4		Si è lavorato per portare a termine la costruzione del muro	
8	4		Si è lavorato a fare l'intonaco grezzo del primo muro.	
9	4		Si è lavorato « « « del secondo muro.	
10 festa				

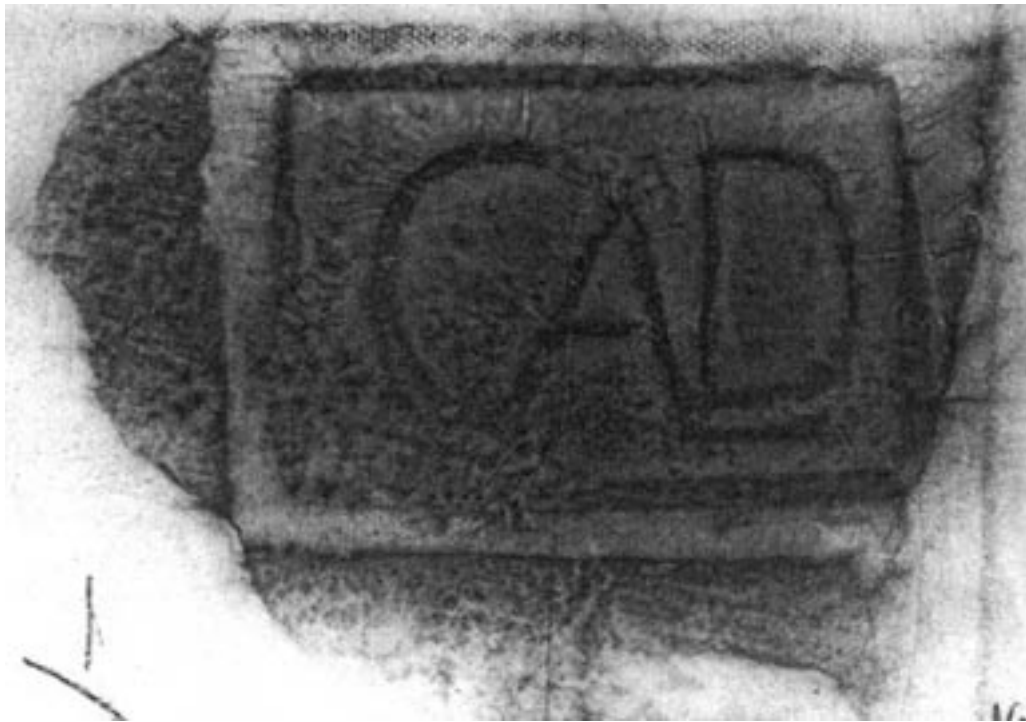
11 «	3		Si è lavorato a praticare un foro nel pavimento di un vano (mezzanino) del palazzo Angeletti per completare il rinterro.	
13 Giugno 1923	4	Via Po N 22	Si è proseguito il lavoro di rinterro, sotto il mezzanino.	3974
14 «	4		Si è terminato il rinterro di cui sopra.	
15 «	4		<p>Sono stati praticati saggi di scavo fuori del muretto in cui era la transenna, per conoscere dove immetteva il tubo di terracotta esistente nella vasca. Esso scaricava l'acqua in un fognolo, largo cm. 30 profondo cm. 35 con muretti laterali a sacco, larghi cm. 20, nelle cui parete interne vi era l'intonaco di cocciopesto, dello spessore di cm. 1. Il piano del fognolo, si trovava a m. 1,50 di profondità, da quello dei parallelepipedi di marmo, che sostenevano la transenna.</p> <p>Sopra il piano del tratto scoperto di detto fognolo, circa m. 3, sono stati rinvenuti murati, i seguenti oggetti:</p> <p>Stele marmorea scorniciata ed iscritta, con la rappresentanza di un aquilotto nella parte sinistra - e rotta in tre pezzi.</p> <p style="text-align: center;"><dessin></p> <p>misura m. 0,64 x 0,44 x 0,05 V. Calco N 32</p>	
		Via Po N 22	<p>Targa marmorea scorniciata ed iscritta (rinvenuta fra la terra di scarico esistente dentro il fognolo)</p> <p>cm. 28x11x3 <dessin> V. Calco N 33</p> <p>Targa marmorea iscritta, rinvenuta sopra il tubo fittile (unico esistente) di scarico.</p> <p>cm. 38x17x3 <dessin> V. Calco N 34</p> <p>Frammento di targa marmorea iscritta (rinvenuta fra la terra di scarico del fognolo)</p> <p>cm. 22x17x3 <dessin> V. Calco N 35</p> <p>Frammento di targa marmorea iscritta, con la rappresentanza di un maiale graffito (rinvenuta fra la terra di scarico sopra il fognolo).</p> <p>mis. cm. 22x15x3 <dessin> V. Calco N 36</p> <p>Coperchio marmoreo di urna cineraria, di forma rettangolare, rinvenuto murato per copertura al fognolo, avente la parte frontale iscritta, e gli altri tre lati</p>	3975
		Via Po N 22	<p>imurrati.</p> <p>mis. cm. 44x38x5 <dessin> V. Calco N 37</p>	3976
			<p style="text-align: center;">Descrizione dell'Ipogeo</p> <p>La parte scoperta dell'Ipogeo dal presente scavo, consisteva: di un rampante di scale, di N 6 gradini di travertino, lunghezza m. 1,15, alzata m. 0,25, pedata m. 0,30, che adduceva al piano del monumento, con pianerottolo di m. 1,55 x 1,15.</p> <p>Di un ambiente di forma rettangolare di m. 3,80 x 3,10, con pavimento di lastroni di marmo di varie grandezze, dello spessore di cm. 10, diviso da un muro largo m. 0,50, con arco a tutto sesto, largo m. 3,05, altezza m. 1,52.</p>	

			In detto ambiente vi era una vasca rettangolare, dim. 2,90 x 1,70, profonda m. 2,50, le cui pareti, avevano l'intonaco di cocciopesto dello spessore di cm. 2. Il piano della vasca era formato di mattoni bipedali, in due dei quali vi era il seguente bollo circolare, con monogramma constantiniano: CLAVDIANA <dessin du christogramme> in altro mattone, un bollo rettangolare C A.D	
			L'acqua nella vasca veniva immessa da un piccolo foro, superiormente arcuato, altezza m. 0,14 largo m. 0,08, situato sotto l'abside qui appresso descritta, ad un'altezza di m. 2,08 dal piano della vasca. Sotto il foro,	
			vi era una lastra marmorea nella parete, in linea orizzontale, larga cm. 37 spessore cm. 5, con aggetto di cm. 22, la quale, formava come due scalini, con ufficio di spandere l'acqua a ventaglio, che cadeva sopra di essa.	3977
			Nell'angolo Nord, della parete Ovest della vasca, vi era una saracinesca mancante della porta, altezza m. 2,23, larga m. 0,35 con spallette di travertino, larghe sul fronte cm. 14, e all'interno cm. 20.	
			Nella parte interna delle spallette, vi era un canale verticale largo cm. 4, profondo cm. 5. La soglia della saracinesca, alta cm. 27 larga cm. 20, e su cui posavano le due spallette, era situata a cm. 25 sopra il piano della vasca.	
			La massa d'acqua contenuta nella vasca, passando dalla saracinesca, defluiva in un cunicolo, con volta a tutto sesto, ricavato nella roccia tufacea, alto m. 1,90 largo m. 0,70, il cui piano si trovava a circa cm. 30, sotto quello della vasca stessa.	
			Da un tubo di terracotta, lungo cm. 40, diam. cm. 10, spessore della parete cm. 1, situato sotto il muretto formato di parallelepipedi di marmo, con canale, i quali sostenevano la transenna, proprio in livello della pedata del primo scalino, e nel suo centro, defluiva il sopravanzo dell'acqua della vasca, la quale a sua volta andava a cadere in un fognolo in muratura, con direzione Sud, precedentemente descritto.	
			Si accedeva nel piano della vasca, da N 4 scalini, il primo (per chi si scendeva) misurava, alzata cm. 26 pedata cm. 45 II « 34 « 22 III « 35 « 22 IV « 32 « 22	
			A Nord del muro con arco, vi era un sottoscala, con volta rampante, lungo m. 3,75, largo m. 1,15 nella cui parete (Nord), con intonaco di calce molto grezzo, dello spessore di cm. 1, vi erano affrescati, i seguenti oggetti:	3978
			Nella parte sinistra, la figura di Diana, in piedi, alta m. 1,17, vestita di tunica succinta, e manto velificante, con coturni all'estremità, la quale, con la mano sinistra, reggeva l'arco, e con il pollice, e l'indice, della mano destra, stava in atteggiamento di estrarre una freccia dalla faretra, che essa teneva sospesa alla schiena.	

			A destra di Diana, vi era un cervo, alla sua sinistra un capriolo. Tra la Dea, e gli animali, vi erano degli alberi, grossi e piccoli.	
			A destra del cervo, era un'abside, altezza m. 1,80 larga m. 1,14, con aggetto di m. 0,58; parte del suo interno era diviso da sedici scomparti quadrati, quattro per ogni ordine, di m. 0,29 di lato, con fasce di divisione, larghe cm. 6, a colore verde cupro.	
			L'area di ogni scomparto, era colorata di giallo, confusa con tratti di pennello di rosso pallido, ad imitazione della marmoridea. Sopra l'ultima fascia verde, e precisamente nella parte lunata dell'abside, vi era affrescata una fontana, rappresentata da un vaso (Cantharos).	
			Dal centro della bocca del Cantharos, usciva uno zampillo d'acqua, che ricadeva nella sottostante vaschetta rettangolare. Sopra l'orlo del Cantharos, parte sinistra, era attaccata con i piedi una colomba. Altra colomba	
			si trovava a destra della bocca del vaso, libata nell'aria, la quale, si avvicinava alla fontana per bere.	3979
			Altre due colombe, si trovavano, l'una, a destra, e l'altra a sinistra del vaso, circondate da piantine di fiori (viole del pensiero).	
			A destra dell'abside, vi era una figura muliebre in piedi, alta m. 0,98, vestita di tunica succinta, con collana al collo, e coturni all'estremità. La figura, alla cui sinistra era un capriolo, teneva fra le mani un arco.	
			La parte Est del sottoscala misurava m. 1,42 x 1,16 in cui vi era affrescato un rosone. Esso consisteva di un disco di colore marrone, del diam. di cm. 26, contornato da una fascia larga cm. 4 a colore, bianco, giallo, e bleu, alla cui superficie, vi erano dei meandri ad onde.	
			Sotto il rosone, vi era un rettangolo di m. 1,16 x 0,47 a colore marrone scuro, con due fasce di colore giallo, della larghezza di mm. [corr: cm.] 5 ciascuna.	
			Il rosone era diviso dal rettangolo, da una lastra marmorea scorniciata, situata nella parete in linea orizzontale, lunghezza m. 1,05, spessore cm. 7 con aggetto di cm. 9.	
			Nelle pareti Est, Ovest, e Nord dell'ambiente con mosaico, ed intradosso dell'arco, vi era uno zoccolo alto m. 0,84, limitato da una fascia rossa, larga cm. 6.	
			Nello zoccolo dell'intradosso dell'arco, vi erano affrescati un rosone per lato, uguale a quello esistente nella parete Est del sottoscala.	
			Sopra la fascia rossa dello zoccolo, vi era una fascia	
			alta cm. 20, con corrimi appresso, in mosaico policromo, con piccole tessere di pasta vitrea, la quale, correva anche lungo tutta la linea della volta dell'arco.	3980
			Sopra la fascia su detta, parete Ovest, vi era conservata una parte del mosaico, con la rappresentanza di una figura ? vestita, della quale era rimasta soltanto la parte dai ginocchi in giù.	
			Lo zoccolo della medesima parete, era affrescato con le seguenti figure, di cui qualcuna dai colori un pò evanidi.	

			Un amorino semidisteso sul fianco sinistro, il quale, con la mano destra stringeva il collo di un uccello. Alla sua sinistra, erano due anitre, e altre due anitre, si trovavano sotto l'amorino.	
			Un amorino in piedi sopra di una barca, con il braccio destro alzato, e quello sinistro ripiegato in basso.	
			Una barca, sopra la quale, erano tre amorini, uno seduto a prua, un altro a poppa, ed il terzo in piedi nel suo centro. Un altro amorino, era nello zoccolo della parete del arco, parte sinistra, seduto sopra di una barca con le gambe sporgenti.	
			Anche la parete sopra l'arco, il suo intradosso, e la parete Est, erano in origine, rivestite in mosaico, di cui sono rimaste soltanto le tracce.	
			L'ambiente con zoccolo e pareti in mosaico, era limitato a Sud, da una transenna lavorata a giorno, di cui vi era rimasta una misera testimonianza a posto, dal lato Ovest, alta m. 0,60 spessore cm. 5, la cui base era formata di parallelepipedi di marmo larghi m. 0,28, altezza m. 0,30.	
			un pilastro (mancante). La parte della transenna situata alla sinistra di esso, aveva uno spessore di cm. 5, mentre la parte situata alla sua destra era di cm. 4. Da ciò si deduce, che la transenna era di due differenti spessori.	3981
			I muri di perimetro dell'Ipogeo, Est ed Ovest, scoperti solo in parte dal presente scavo, erano costruiti con mattoncini di tufelli, alternati da un filare di mattoni in cotto.	
			In quello Est, scoperto per una larghezza [corr: lunghezza] di circa m. 8, largo m. 0,60, vi erano due ingressi a piattabanda, larghi m. 1,90 altezza m. 2,10, l'uno, distante dall'altro, m. 1,90, ed un pilastro di forma rettangolare, di m. 0,88 x 0,64, addossato alla parete interna.	
			Le pareti di detto pilastro, avevano delle riquadrature a colori rosso pallido, e verde cupro.	
			Un corridoio largo m. 1,55, divideva il muro di perimetro Est, da quello largo m. 0,45, in cui era appoggiato l'arco sopra la vasca.	
			Il muro Ovest, largo alla base m. 0,75, andava rastremandosi in alto, sino a m. 0,45 di larghezza, è stato scoperto pure per una lunghezza di circa m. 8. In esso, vi era un ingresso a piattabanda, largo m. 1,11 altezza m. 2,10, sopra a cui, era un arco di scarico.	
			Due feritoie, di forma rettangolare, di m. 0,55 x 0,12, erano state situate sopra l'arco di scarico, le quali, si trovavano a m. 3,05 di altezza dal piano dell'Ipogeo.	
			vi era un pilastro della stessa forma di quello che aveva di fronte, e con le stesse riquadrature.	3982
			Il pavimento dell'Ipogeo, di cui se n'è scoperto soltanto in minissime parte, era formato di lastroni di travertino, di varie grandezze, dello spessore di cm. 10.	
			Oltre filare di lastre di travertino, larghe m. 0,70 lunghezza varia, univa i due pilastri, ultimi descritti, formando un battente dal piano del pavimento, di cm. 3 di altezza.	

			Il muro della scala, nella cui parete Est, vi era il mosaico, era	
			Il piano dell'Ipogeo, si trovava a circa m. 10 di profondità, da quello di Via Po, e alcuni muri di esso, erano conservati per un'altezza di circa m. 9.	
			Tra il materiale di scarico, sono stati rinvenuti in più volte, ed a varie profondità, i seguenti oggetti:	
			Parecchi frammenti di transenna, di marmo bianco, con disegni vari, dello spessore di cm. 7 - 6 - 4 e cm. 3.	
			Alcuni frammenti di pasta vitrea a bastoncino rappresentanti degli < S renversé > (di cui uno intero) lungo cm. 5 largo cm. 2.	
			Una caldarella quasi piena, di piccole tessere policrome di pasta vitrea.	
			crome di pasta vitrea, di vario spessore.	3983
			Pochi frammenti di cornice, a stucco con doratura, larghi cm. 2	
			Molte mattonelle di antico pavimento, di marmo bianco, bigio, di africano, cipollino, di portasanta, di forma quadrata, di cm. 7 di lato, con spessore vario di cm. 4 - 3 1/2 e 1 1/2 e mm. 8. Altre mattonelle erano di forma rettangolare di cm. 7 x 5 e 7 x 6.	
			Varî listelli di marmo di varie qualità e grandezze.	
			N. 4 parrallelepipedi di marmo bianco, i quali servivano di base alle transenne. I misurava m. 0,80 x 0,23 x 0,15 1/2, con canale largo cm. 3 1/2 profondo cm. 4 II « m. 0,83 x 0,23 x 0,15 1/2 con canale largo cm. 3 1/2 profondo cm. 4. III « m. 0,78 x 0,27 x 0,27, con canale largo cm. 11, profondo cm. 4. IV « m. 0,81 x 0,25 x 0,20, con canale largo cm. 7 profondo cm. 3:	
			Tre frammenti di listelli di pasta vitrea, lavorati a tortiglione.	
			Parecchi frammenti di mattoni in cotto, dello spessore di cm. 3, appartenenti a cornici con varî disegni, come, astragali, avoli, dentelli, e denti di lupo.	
			Tutto il materiale raccolto in detto scavo, è stato trasportato al Museo Nazionale Romano.	
			Roma li 25 Luglio 1923	
			L'assistente	
			Pietro Mottini (signé)	



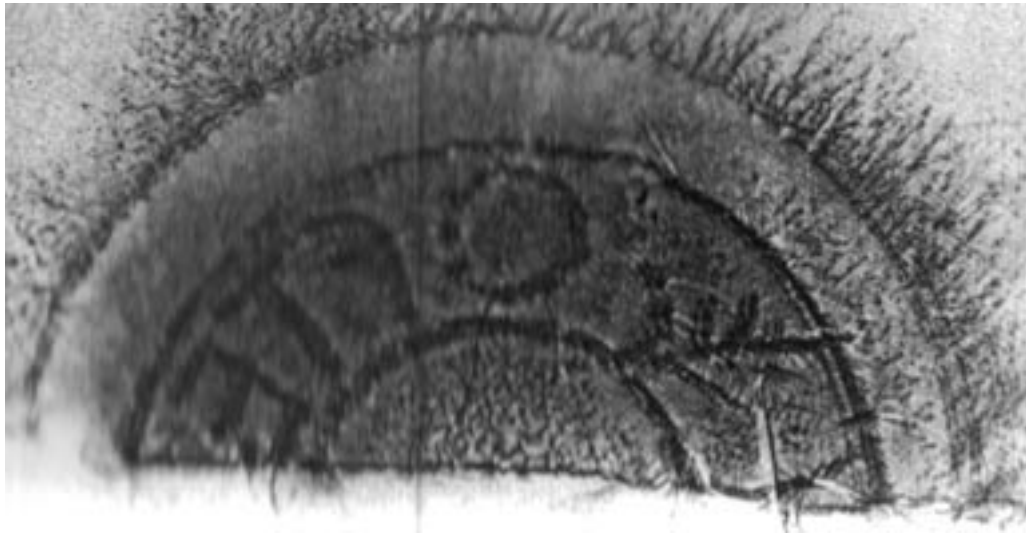
Calque n° 1.



Calque n° 2.



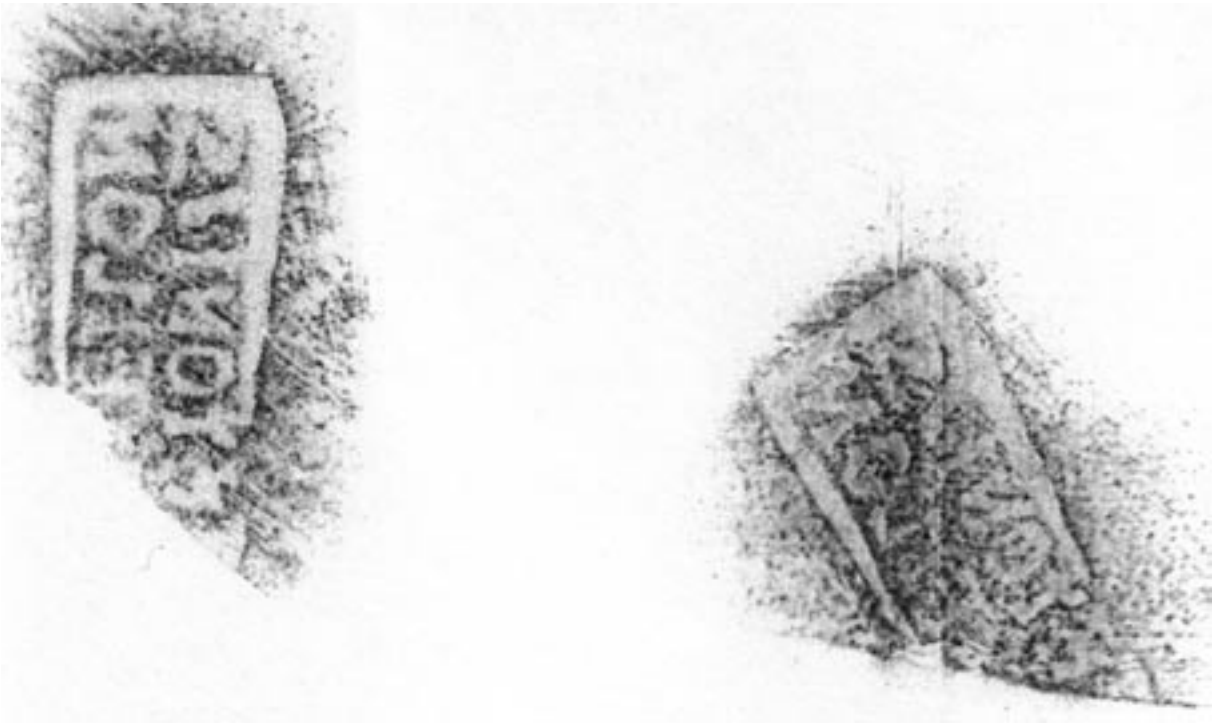
Calque n° 3.



Calque n° 4.



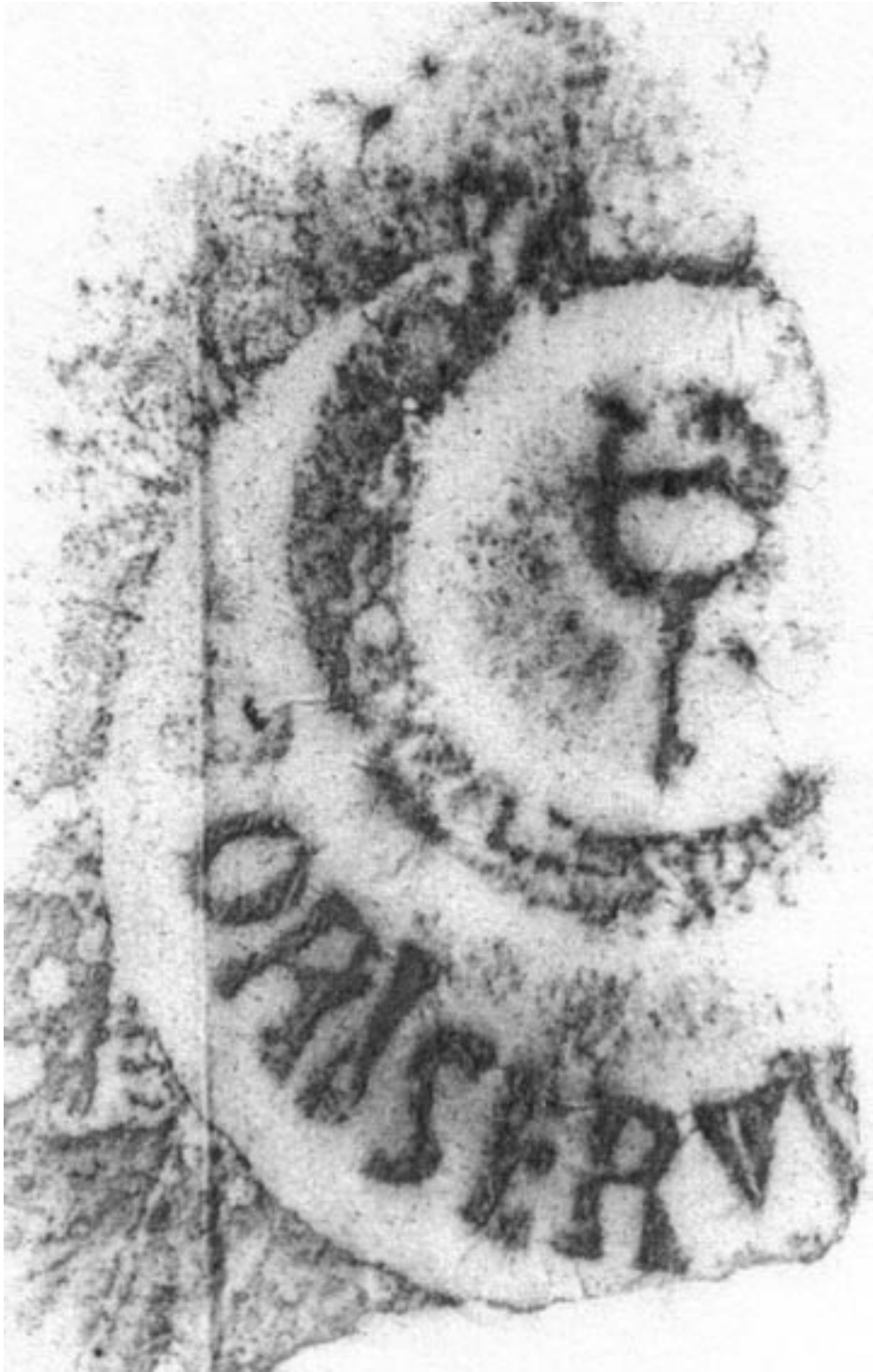
Calque n° 5.



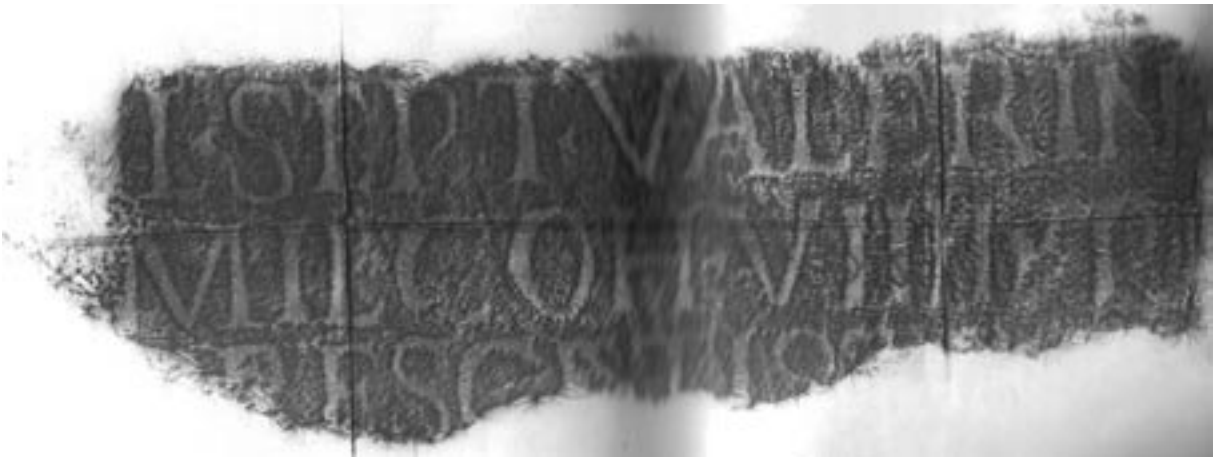
Calque n° 6.



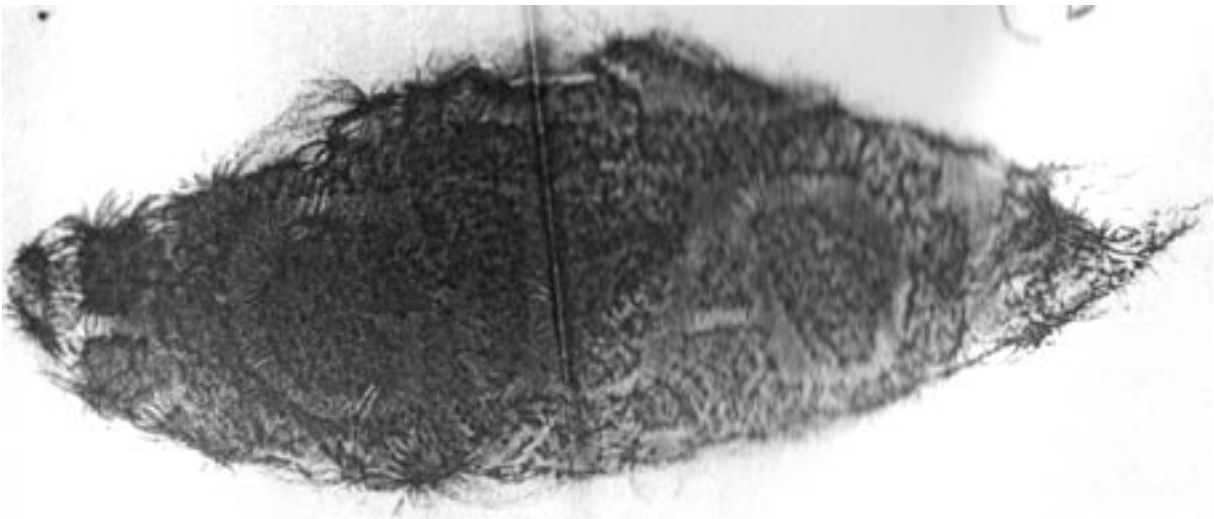
Calque n° 7.



Calque n° 8.



Calque n° 10a.



Calque n° 10b.



Calque n° 11.



Calque n° 12.



Calque n° 13.



Calque n° 15.



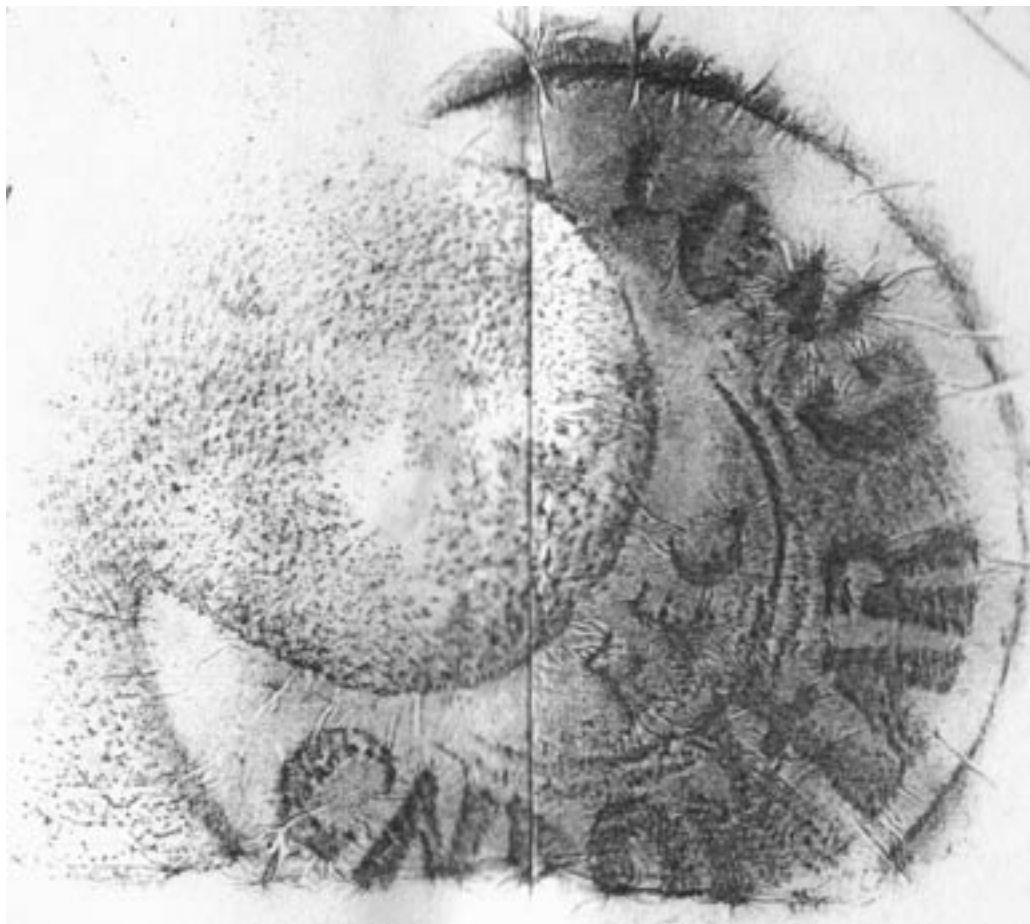
Calque n° 16.



Calque n° 17.



Calque n° 18.



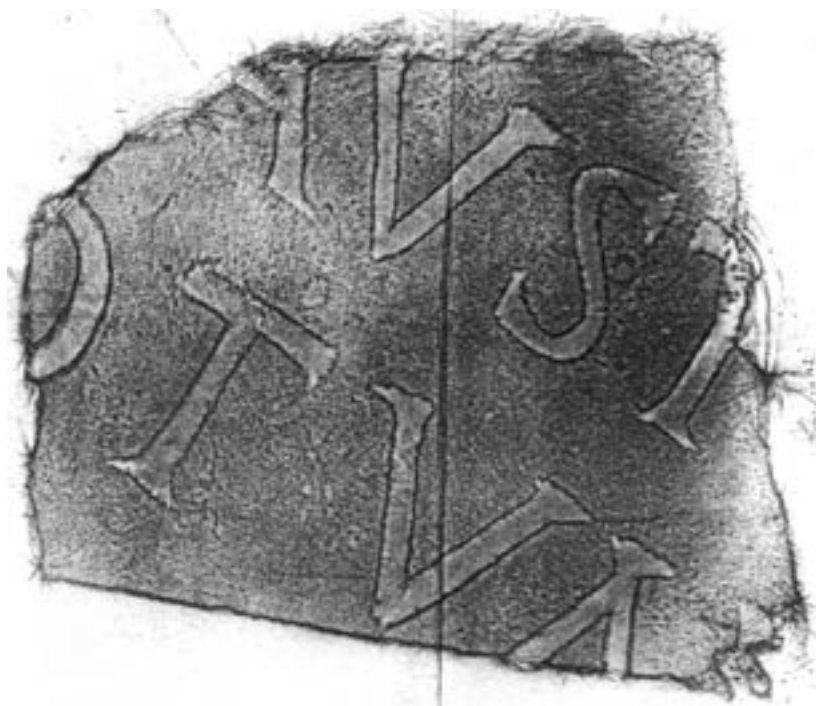
Calque n° 19.



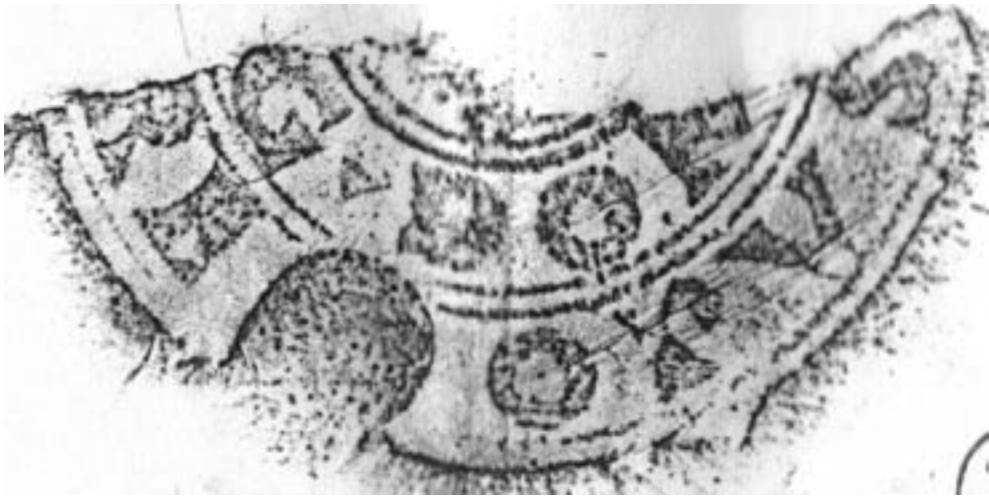
Calque n° 20.



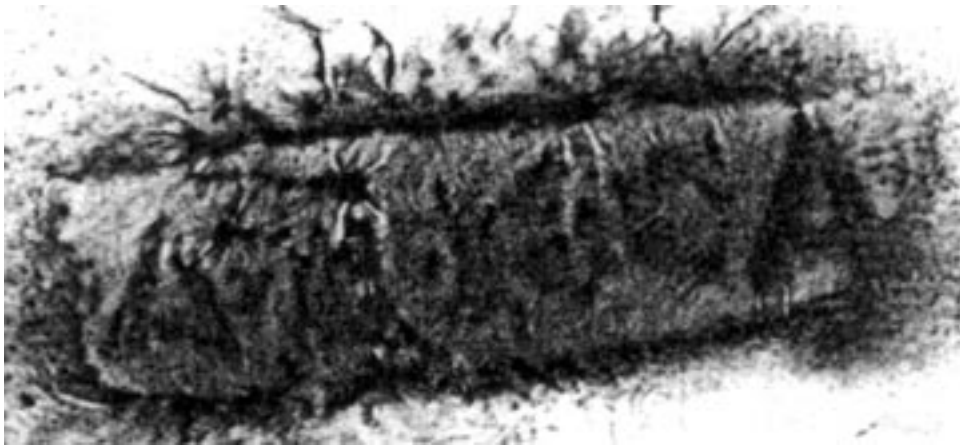
Calque n° 21.



Calque n° 22.



Calque n° 23.



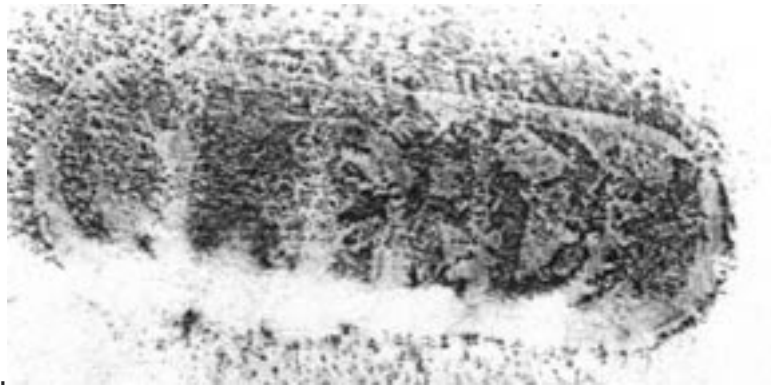
Calque n° 24.



Calque n° 25.



Calque n° 26.



Calque n° 27.



Calque n° 28.



Calque n° 29.



Calque n° 30.



Calque n° 31.



Calque n° 32.



Calque n° 33.



Calque n° 34.



Calque n° 35.



N^o 36
Calque

Calque n° 36.



N^o 37
Calque n° 37
3976

Calque n° 37.